

LA MANIFESTAZIONE A PALERMO. L'appello di Cgil, Cisl e Uil: serve una strategia politica ma dobbiamo essere più coinvolti

I sindacati a Crocetta: interventi condivisi per lo sviluppo

PALERMO

●●● «Basta parole, servono interventi immediati per lo sviluppo: con un'unica voce i sindacati bacchettano il governo Crocetta e lo spingono al confronto. Ieri al teatro Politeama di Palermo oltre mille delegati dei sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil si sono dati appuntamento per una manifestazione regionale su lavoro, sviluppo e tutele, in vista di quella nazionale che si svolgerà a Roma il 22 giugno. Il più severo nei confronti di Palazzo d'Orleans è stato Maurizio Bernava, segretario regionale Cisl: «Vediamo tanta politica e poco governo - ha detto -

non c'è discussione, un'idea, un'azione amministrativa o una strategia politica». Asnocciare i numeri della crisi ci ha pensato il segretario siciliano della Cgil, Michele Pagliaro: «In Sicilia si registra un reddito medio delle famiglie inferiore di un terzo rispetto a quello medio nazionale - ha spiegato - col risultato che oggi è in difficoltà il 47,6% dei nuclei familiari. Dialogo e negoziato è quello che chiedono i sindacati confederali». Un po' più morbida la linea della Uil, per voce del segretario regionale Claudio Barone. «Intendiamo sostenere chi dichiara di voler cambiare le cose - ha detto -

ma diciamo anche, e con chiarezza, che difficilmente l'amministrazione potrà farlo senza il coinvolgimento dei sindacati».

Presente anche dall'assessore regionale all'Economia Luca Bianchi che, a margine della manifestazione, ha respinto le accuse di immobilismo perché «in questo primo periodo del nostro governo è stata fatta una vitale opera di risanamento dei conti e riduzione della spesa» che ha «liberato fondi per dare risposte alle emergenze sociali». Esì è detto disponibile al "confronto per pianificare gli interventi di sviluppo».

(*)PPM*) **PIERPAOLO MADDALENA**